



Il punto sulle politiche in materia di professioni, dopo la stagione Alfano

Riconoscimento, iter fermo

Occhi puntati sul nuovo ministro della giustizia

Le liberalizzazioni prima sbandierate dal Governo durante i giorni della speculazione di borsa che ha interessato l'Italia è stata drasticamente ridimensionata in sede di scrittura definitiva della manovra finanziaria. «Il provvedimento», ha detto il presidente dell'Ancot Arvedo Marinelli, «doveva essere una delle novità della riforma finanziaria e avrebbe permesso all'Italia di fare un importante passo in avanti per quanto riguarda la riforma delle professioni in linea anche con gli intendimenti europei. Invece, la serrata di alcuni ordini professionali ha di fatto impedito l'inserimento delle liberalizzazioni sul documento governativo e quindi un altro treno per lo sviluppo dell'Italia è andato perduto». Perché secondo lei è così importante puntare

sulle liberalizzazioni per creare nuovi presupposti per la crescita dell'economia. «Secondo uno studio del Centro Ricerche di Confindustria», ha detto il presidente dell'Ancot Arvedo Marinelli, «le liberalizzazioni in Italia genererebbero un incremento del pil pari al 10,8% nei prossimi 20 anni. Inoltre l'Ocse ha calcolato che ci sarebbe un guadagno in produttività di oltre il 14% su dieci anni se vengono abbattute le barriere in entrata e di queste ben il 7,4% potrebbero derivare dalla liberalizzazione dei servizi professionali». Le liberalizzazioni in Italia potrebbero diventare, quindi, un notevole impulso alla crescita del sistema economico nel suo complesso. «Eppure in Italia tutto rimane fermo», ha spiegato Arvedo Marinelli, «e questo immobilismo sta causando un danno gravissi-

mo soprattutto per le nuove generazioni di professionisti. Un danno che si riflette inevitabilmente sulla qualità dei servizi che gli utenti ricevono». Tornando alla riforma delle professioni qual è il vostro impegno in questi giorni? «Questi giorni sono molto importanti», ha risposto il presidente Arvedo Marinelli, «in quanto c'è stato lo sblocco dell'iter relativo alla riforma delle professioni. La scorsa settimana la Commissione attività produttive ha adottato il testo base sul quale, a settembre, verranno formulati gli emendamenti. Nel contempo al Ministero dello sviluppo economico, questa settimana, si è svolta la riunione del tavolo di confronto appositamente istituito per le professioni non regolamentate. Il segretario generale dell'Ancot Luciano Giorgetti ha preso parte ai

lavori che si sono incentrati sulla discussione della certificazione terza che possono apporre i professionisti iscritti nelle associazioni professionali che non rientrano in quelle degli albi». Rimane ancora in una fase di stallo la situazione del riconoscimento al Ministero di giustizia? «Il completamento dell'iter della Direttiva Qualifiche necessaria per partecipare ai tavoli europei», ha detto il presidente Marinelli, «è stato da parte nostra costantemente sollecitato anche con l'intervento di legali. Purtroppo ad oggi non ci sono novità e considerando l'avvicendamento del ministro Alfano aspetteremo la nomina del nuovo responsabile al dicastero della Giustizia per riprendere il confronto e arrivare nel più breve tempo possibile alla definizione dell'iter».

Buone vacanze

Ci siamo, sono arrivate... le ferie, le vacanze. Attese, anelate, ma fortemente volute. Chiamatele come vi pare, ma questo scampolo di relax capita, guarda caso, quasi a metà dell'anno. E proprio sembra messo lì a chiudere un periodo di grandi manovre per i nostri studi. Che ci vede stanchi e affaticati dopo il lungo e interminabile tunnel degli adempimenti dell'Unico. Anche la pagina Ancot abbisogna di questa sosta e pertanto riprenderà le pubblicazioni nel mese di settembre. Appuntamento, quindi per l'8 e il 22 del mese. L'Ancot ringrazia i suoi lettori e gli associati e augura buone vacanze.

FORMAZIONE

Il 5x1000 all'Ancot

Investimento a favore dei tributaristi

La formazione è un tratto distintivo dell'offerta di servizi erogati ai propri iscritti dall'Ancot Associazione nazionale dei consulenti tributari. «La formazione», ha spiegato il presidente nazionale Arvedo Marinelli, «diventa un fattore competitivo molto importante per i professionisti iscritti all'Ancot che hanno la possibilità di essere sempre formati e informati grazie anche all'intesa sottoscritta da tempo con la Scuola Superiore di Economia e Finanza "E. Vanoni" di Roma». Per agevolare l'offerta formativa e informativa nei confronti dei propri iscritti l'Ancot può contare da qualche anno anche sui fondi del cinque per mille. A tal proposito, nei giorni scorsi, il presidente Marinelli ha inviato una circolare per invitare coloro che presentano l'Unico a destinare le somme previste dalla normativa vigente all'Ancot. «Vi ricordo ancora come operare per la scelta del 5 per mille a favore dell'Ancot», ha spiegato Marinelli, «il codice fiscale da indicare è il seguente: 93011050429. Il codice fiscale va apposto nella prima casella dell'Unico sez. scelta per la destinazione del 5 per mille, primo riquadro dei quattro disponibili «Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle Associazioni riconosciute e Fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, comma, 1 lettera a) del dgs

n. 460 del 1997».

Il calendario per l'anno 2011/2012 ha richiesto un particolare impegno da parte della Fondazione perché sarà un Calendario nazionale, sottoposto all'approvazione della Scuola superiore dell'economia e delle finanze, che prevede Corsi di formazione in tutte le regioni con eventi nazionali e Master a cui tutti potranno accedere gratuitamente, associati e non associati.

Per il 9 settembre i responsabili provinciali e regionali dei corsi sono stati convocati a Roma, presso la Casa del Colap, per ricevere le direttive comportamentali, onde organizzare al meglio la più importante attività che un'Associazione professionale come l'Ancot deve svolgere a beneficio dei propri associati.

INTESA ASSOCIAZIONE-DRE

Accordo in Campania

In materia fiscale il colloquio è telematico

Nuovo impulso in Campania all'uso dei canali telematici per colloquiare con il Fisco grazie a un protocollo d'intesa siglato recentemente tra Adolfo Teranova coordinatore regionale dell'Ancot - Associazione nazionale consulenti tributari della regione Campania e Enrico Sangermano direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate. Attraverso il protocollo d'intesa si intende incentivare il ricorso da parte dei professionisti in particolare tre diversi canali che viaggiano sul web che sono: Civis, il canale telematico dedicato agli intermediari abilitati ad Entratel, poi esteso anche agli abilitati a Fisonline, che permette di gestire via web le comunicazioni di irregolarità e gli avvisi telematici relativi al modello Unico Persone fisiche e al modello 770, direttamente dal Pc di

casa e senza attese agli sportelli; dc.sac.controllo_automatizzato@pce.agenzia-entrate.it, la casella di posta elettronica certificata appositamente dedicata agli intermediari per ricevere assistenza su comunicazioni e avvisi telematici di irregolarità relativi al controllo automatizzato delle dichiarazioni Unico Società di persone, di capitali ed Enti non commerciali; dr.sac.compensazioni.ivaf24@pce.agenziaentrate.it, la casella di posta certificata dedicata ai contribuenti e professionisti dotati di posta elettronica certificata, per ricevere assistenza sulle compensazioni Iva.

Con l'accordo con l'Ancot, l'Agenzia delle entrate mira a spingere sui «canali virtuali» di assistenza fiscale, il cui utilizzo comporta un significativo risparmio di tempi e spese a fronte di servizi più rapidi ed efficienti.

Napoli sarà la sede del 40° Convegno nazionale che si svolgerà il 4 Novembre 2011 sul tema: «Quali Riforme e Liberalizzazioni per lo sviluppo del Paese: Il ruolo del tributarista».

A Napoli saranno consegnati ufficialmente i primi «attestati di competenza» agli associati che:

- hanno assolto ai doveri degli iscritti previsti dall'art. 7 dello Statuto dell'Associazione e in particolare;
- hanno osservato il Codice deontologico;
- hanno assolto all'obbligo della Formazione tributaria permanente nel triennio 2006-2009;
- hanno Polizza assicurativa valida ai fini della copertura dei rischi professionali a tutela dei terzi.

Canale dedicato all'Inail

Buone notizie per i tributaristi iscritti all'Ancot che devono usufruire del software Comunica per le pratiche Inail. La Direzione centrale rischi dell'Inail, dopo lunghe trattative e numerosi incontri, con il nostro consigliere nazionale Saturno Sampalmieri, ha informato l'Ancot in merito a una favorevole decisione circa la possibilità per i tributaristi di effettuare pratiche Inail con Comunica con abilitazione prevista nella procedura telematica di una apposita casella, oltre che per commercialisti, consulenti del lavoro, per i consulenti tributari Sul sito internet dell'Inail è già attivo dal 14 luglio, data che ricorda la presa della Bastiglia, tutta la procedura telematica studiata e re-

alizzata proprio per i tributaristi e revisori contabili che vedono di fatto riconosciuta la propria figura e professionalità proprio dall'Istituto Assicurativo che aveva creato tante difficoltà e problematiche in diverse province a diversi colleghi. Ricordo l'incontro di circa un anno fa con la Direzione centrale rischi della nostra delegazione, in occasione del sit-in di protesta davanti al Ministero di giustizia; le difficoltà di armonizzare la nuova procedura di Comunica erano grandi ma, la felice soluzione trovata, ripaga dell'impegno profuso. Ancora grazie a tutta la Direzione centrale rischi e ai colleghi che con costanza hanno seguito il problema fino alla sua soluzione.

Pagina a cura
DELL'UFFICIO STAMPA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CONSULENTI TRIBUTARI
Sede nazionale
Piazza di Villa Fiorelli, 1 - 00182 Roma
Tel: 06/7024802-7027031
Ufficio di presidenza
Tel: 0735/183846 - 0362/521870
www.ancot.it - e-mail: ancot@ancot.it